

Nominato dalla procura un ingegnere che ricostruirà le cause dell'esplosione. Oggi l'interrogatorio dell'indagato Zippo

Scoppio di via Nizza, la parola ai periti

L'INCHIESTA

ANDREA BUCCI
CATERINA STAMIN

Cos'è successo veramente in via Nizza 389, la notte tra domenica e lunedì 30 giugno? Cos'ha causato la violentissima esplosione in cui ha perso la vita il 33enne Jacopo Peretti? Lo chiarirà il super perito incaricato dalla procura per dare una risposta a tutti gli interrogativi finora rimasti aperti.

Si tratta dell'ingegner Marco Sartini. Sarà lui a ricostruire le modalità e le cause dell'incendio che, oltre a costare la vita a un innocente, hanno ferito gravemente un bambino di dodici anni e com-

pletamente distrutto quattro alloggi. Finora è noto che Giovanni Zippo, 40 anni, guardia giurata, arrestato con l'accusa di omicidio volontario con dolo eventuale e crollo, la notte tra domenica e lunedì è arrivato al quinto piano del condominio, in cui viveva la sua ex amante, con una bottiglia di benzina. L'ha cosparsa per terra fino alla porta dell'appartamento e poi è stato investito dalla fiammata dell'incendio. Ha riportato ustioni al volto, alle braccia, alle gambe, ma è riuscito a correre giù per le scale e a mettersi al riparo dall'esplosione. Dei testimoni l'hanno visto uscire dal palazzo con il volto insanguinato. Quello che ancora non è chiaro è: come si è innescato lo scoppio? È stato causato solo dai vapori di benzina? O



Il quinto piano distrutto

DANIELE SOLAVAGGIONE / REPORTERS

Giovanni Zippo ha aperto il gas? Quest'ultima è l'ipotesi che ha avanzato anche un collega del quarantenne, interrogato dalla polizia: «Secondo me ha dato fuoco ma prima avrà acceso il gas. Ha dato fuoco con il gas acceso perché l'esplosione è partita dal basso».

Oltre a Sartini, a svolgere ulteriori accertamenti sarà il personale della polizia scientifica, che aiuterà a ricostruire quanto è accaduto e a escludere il coinvolgimento di altre persone, oltre a Zippo, nella deflagrazione. Il medico legale Alessandra Cicchini accetterà invece qual è stata la causa della morte di Peretti. L'autopsia sul corpo del giovane si svolgerà oggi. Insieme gli esperti faranno un sopralluogo in via Nizza 389 lunedì. Sempre in giornata si terrà an-

che l'interrogatorio di Zippo, finora rimandato perché, secondo la direzione sanitaria dell'ospedale Cto - dove è da giorni piantonato nel reparto grandi ustionati - non era nelle condizioni di rispondere alle domande. Difeso dal legale Basilio Foti, il quarantenne ha già ammesso a familiari e amici di essere l'autore dell'incendio, cui è seguita l'esplosione: avrebbe voluto spaventare la sua ex amante Magdalena, che sapeva essere quella notte in vacanza all'isola d'Elba.

Oggi chiude la sottoscrizione per le famiglie delle vittime e gli sfollati: si può donare sul sito <https://www.specchiodeitempi.org/emergenza-torino-esplosione-via-nizza.html>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

coop Dal 10 al 23 luglio Sconti 30% 40%

PLUMCAKE YOGURT MULINO BIANCO 330 g 2,49 € al kg 7,66 € Sconto 40% 1,49€ 4,52 € al kg OFFERTA DA NON PERDERE	YOGURT MIX MÜLLER gusti e formati vari, da 120 g 1,25 € al kg 10,42 € Sconto 40% 0,75€ 6,25 € al kg OFFERTA DA NON PERDERE	MOZZARELLA TRIS SANTA LUCIA 3 x 100 g 3,64 € al kg 12,14 € Sconto 40% 2,18€ 7,27 € al kg	PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ BERETTA pacco doppio, 2 x 100 g 6,38 € al kg 26,69 € Sconto 40% 3,79€ 15,79 € al kg
FILETTO DI MERLUZZO D'ALASKA FROSTA surgelato, 340 g 6,99 € al kg 20,66 € Sconto 40% 4,19€ 12,32 € al kg OFFERTA DA NON PERDERE	PASTA DI SEMOLA BARILLA formati normali, 500 g 0,99 € al kg 4,98 € Sconto 40% 0,59€ 1,18 € al kg OFFERTA DA NON PERDERE	PROSCIUTTO CRUDO D.O.P. SAN DANIELE stagionatura 16 mesi, al banco gastronomia, all'etto 3,59 € (al kg 26,90 €) Sconto 30% 2,49€ al fetto (24,90 € al kg)	PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. 22 mesi, circa 450 g, al kg 26,90 € Sconto 30% 18,80€
ACQUA PANNA naturale, 1,5 lt Conviene 0,30€ 0,20 € al lt	PIZZA RISTORANTE CAMEO surgelata, gusti vari. Esempio: pizza 4 formaggi, da 310 g 3,89 € al kg 12,65 € Sconto Soci 40% 2,29€ 7,39 € al kg	PASSATA DI POMODORO DELICATA LE STAGIONI D'ITALIA 690 g 1,43 € al kg Solo per i SOCI 0,99€	GELATO MAGNUM ALGIDA esempio: magnum classico, 4 pezzi, da 294 g 13,30 € al kg Solo per i SOCI 3,99€

SCOPRI IL VOLANTINO CON UN CLICK
Nuovo, semplice e ricco di contenuti!
IL PIÙ INTERATTIVO



PROVALO SUBITO!
Inquadra e scatta il QR-Code con il tuo smartphone



OFFERTE VALIDE IN TUTTI I SUPERMERCATI NOVACOOP CHE ADERISCONO A QUESTA PROMOZIONE



Il finanziere Massimo Segre

IN TUTTO 17 IMPUTATI TRA PERSONE E SOCIETÀ

Abusivismo bancario chiesto il processo per Massimo Segre

La Procura di Torino ha chiesto i rinvii a giudizio nell'inchiesta sulla società Directa Società d'intermediazione immobiliare Spa, che fa capo al finanziere Massimo Segre. La stessa società lo ha comunicato in serata per gli obblighi di trasparenza sui mercati borsistici (la società è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana).

«Directa SIM S.p.A. comunica che la Procura della Repubblica di Torino ha notificato la decisione di chiedere il rinvio a giudizio per alcune persone fisiche e giuridiche per le ipotesi di reato di cui all'avviso chiusura indagini del 28 febbraio scorso», recita il comunicato diffuso in serata.

Le persone fisiche e giuridiche di cui viene chiesto il processo sarebbero state ridotte da 25 a 17. Tra loro c'è anche lo stesso Segre. L'indagine era nata nell'ambito di accertamenti anti riciclaggio e da un'ispezione della Banca d'Italia. In particolare dal 2019 al 2023 la società avrebbe amministrato circa 300 milioni di euro l'anno della clientela istituzionale per finanziare altri istituti di credito in difficoltà finanziarie, con tassi di inte-

resse superiori a quelli corrisposti ai depositanti. Secondo la Procura un'attività svolta abusivamente. Nei bilanci 2019-2022 sarebbe stata omessa l'indicazione dei rischi di credito, liquidità e tasso d'interesse correlati allo svolgimento di tale attività. Abusivismo bancario, falso in bilancio, corruzione fra privati e abusiva attività di mediazione creditizia i reati contestati nell'avviso di conclusione indagini.

«L'accusa - prosegue il comunicato - ha ridotto sia il numero delle persone fisiche coinvolte, sia le imputazioni per talune delle persone che rimangono oggetto del provvedimento. Directa prende atto della decisione dell'accusa e si dice certa che verrà dimostrata l'assoluta correttezza delle attività svolte. Directa Sim è coinvolta nel procedimento per responsabilità amministrativa discendente da reato e puntualizza che, per quanto riguarda l'ipotesi di falso in bilancio, non viene contestato nessun numero dello stato patrimoniale o del conto economico, ma solo passaggi della nota integrativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA